

I. L'"ALLEANZA PER PIÙ DEMOCRAZIA"

Per tre quarti della popolazione altoatesina la partecipazione tramite referendum è importante almeno quanto le elezioni (vedi sondaggio ASTAT-Info 74, 11/2022). La maggioranza al potere nel Consiglio provinciale si pone contro questa concezione della democrazia. Ecco perché il nuovo Consiglio provinciale ha bisogno di una maggioranza che tenga conto della volontà degli elettori.

Per garantire l'effettiva applicabilità degli strumenti di democrazia diretta sono urgenti modifiche all'attuale legge provinciale sulla democrazia diretta e sulla partecipazione. In vista delle elezioni provinciali del 2023, gli elettori devono sapere quali partiti sono disponibili a realizzare queste modifiche e quali no. Il prerequisito per questa modifica della legge è una maggioranza di almeno 18 seggi nel Consiglio provinciale.

Per salvare il referendum 2021/2022 è nata una collaborazione trasversale mai vista così finora di tutti i partiti della minoranza politica. La maggior parte di questi sostiene da molti anni gli sforzi dell'*Iniziativa per più democrazia*. Questa cooperazione deve ora diventare la forza decisiva per le prossime elezioni provinciali, affinché la democrazia possa continuare a crescere. La migliore tutela della democrazia è continuare a perseguire la realizzazione del suo fine intrinseco in modo convinto e determinato. Questo fine è iscritto nel suo termine: l'autogoverno dei cittadini attraverso le elezioni, le votazioni e le forme di partecipazione.

Con "Alleanza per Più democrazia"

- va messo in evidenza che una maggioranza intenzionata a realizzare una democrazia completa in Alto Adige rende possibile:
 - una democrazia che preveda la partecipazione diretta e il potere decisionale dei cittadini
 - una democrazia di collaborazione tra tutti i partiti,
 - una democrazia della concordanza, in cui il governo rappresenta il 70-80% dei votanti, contro l'attuale 35%;
- va creata la motivazione di andare/tornare alle urne;
- va incentivata ulteriormente la motivazione di votare per uno dei partiti dell'Alleanza con la garanzia che, in caso di vittoria elettorale, cose decisive cambieranno in meglio nella provincia;
- va messo in evidenza che i partiti di governo non rappresentano la stragrande maggioranza dei votanti sulla questione più importante e cioè sulla domanda, come dovrebbe essere configurata e come dovrebbe funzionare la democrazia;
- in vista delle elezioni, occorre concentrare l'attenzione sulla domanda fondamentale e determinante: "Quale democrazia vogliamo?"
- un impegno congiunto del maggior numero possibile di partiti nell'Alleanza mette in evidenza la loro intenzione di lavorare insieme sui punti essenziali (la collaborazione è apprezzata dai cittadini, e ancor più quando si tratta di questioni per loro centrali);
- viene messo in evidenza che questo obiettivo comune per i partiti dell'Alleanza è così importante da portar loro ad assumersi questo impegno nei confronti dei cittadini;
- va perseguita una mobilitazione dei cittadini per una maggioranza in Consiglio provinciale formata da quei partiti che intendono condividere il loro potere con i cittadini e di conseguenza vogliono anche perseguire una politica condivisa da loro.

Decisivo sarà anche in questo senso il messaggio agli elettori, ovvero che l'unico modo per contrastare lo stato di crisi sempre più grave passa attraverso la collaborazione di tutti i partiti con i cittadini. Solo così si potranno attivare tutte le potenzialità della società e porre limiti agli interessi lesivi della collettività.

II. L'IMPEGNO DELL'"ALLEANZA PER PIÙ DEMOCRAZIA" NEI CONFRONTI DEGLI ELETTORI

Il messaggio è: esiste un interesse comune tra cittadini e partiti per la realizzazione di maggiore democrazia! Più democrazia significa maggiori opportunità per i cittadini di sviluppare insieme e affermare una volontà per il bene comune.

Più democrazia è il desiderio di una grande maggioranza della popolazione. I sondaggi lo confermano in tutto il mondo, compresa la nostra provincia. È il principale incarico alla rappresentanza politica. La democrazia è il terreno comune. L'unico modo per renderle giustizia è estenderla ulteriormente. Tuttavia, questo mandato non viene esercitato da tutti i partiti.

Per dare a questo mandato il giusto peso e per mettere in vista i partiti politici che effettivamente lo esercitano, è utile che tali partiti trovino un accordo in vista delle elezioni per un impegno comune nei confronti dei cittadini

- I. È nel primario interesse dei partiti eletti e dei loro candidati lavorare a nome dei cittadini per prendere buone decisioni politiche per tutti.
- II. Sta nel profondo interesse dei cittadini che in politica siano determinanti quei partiti che lavorano nello spirito di più democrazia e si adoperano a tal fine per la realizzazione di forme di più democrazia. Affinché i cittadini possano fare la loro parte, devono sapere chi sta effettivamente lavorando per una maggiore democrazia e chi è disposto ad assumersi questo impegno.

Per questo diamo vita a una "Alleanza per Più democrazia". È un'occasione unica al pari del momento storico che stiamo vivendo. Questa Alleanza nasce nella convinzione che la prossima legislatura sarà l'ultima e decisiva per affrontare le attuali crisi acute, soprattutto quella climatica, e quindi anche per salvare la democrazia. Perché maggiore sarà l'emergenza, meno democrazia sarà possibile. Cresce il pericolo di scivolare in forme autoritarie di esercizio del potere.

- I partiti che formano l'"Alleanza per Più democrazia"
 - decidono e si impegnano reciprocamente e nei confronti dell'elettorato a rendere correttamente ed efficacemente applicabili gli strumenti di democrazia diretta previsti dall'articolo 47 dello Statuto di Autonomia e disciplinati dalla LP 18/2022 e la procedura partecipativa (Consiglio dei Cittadini) modificando la disciplina legislativa.
 - a tal fine, le presenti proposte di modifica necessarie alla LP 22/2028 saranno presentate nel Consiglio provinciale all'inizio della XXVII legislatura e decise dai partiti dell'Alleanza senza tagli o compromessi limitativi nella fase della trattazione dei disegni di legge. Gli elementi minimi necessari sono contenuti nelle due proposte di legge di iniziativa popolare 2022 forniti dall'*Iniziativa per più democrazia*.
- Al fine di raggiungere la necessaria maggioranza assoluta di 18 voti nel Consiglio provinciale per approvare queste modifiche
 - l'*Iniziativa per più democrazia* e altre organizzazioni che possono essere coinvolte impegneranno tutte le loro forze per pubblicizzare l'Alleanza dei partiti e i suoi obiettivi e raccomandare il voto per uno dei partiti dell'Alleanza;
 - i mezzi pubblicitari appropriati (manifesti, cartoline di promemoria, pubblicità sui social media, eventi pubblici...) vengono decisi in consultazione con i partiti dell'Alleanza. Se i partiti dell'Alleanza contribuiscono ai costi correlati, la comunicazione sarà tanto più efficace.

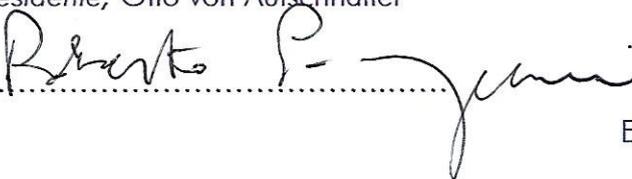
- Ai partiti dell'Alleanza viene offerto l'uso di un sigillo con il quale i partiti dell'Alleanza possono rendere visibile la loro partecipazione all'Alleanza stessa e l'*Iniziativa per più democrazia* fa da garante del progetto e rende visibile anche l'impegno assunto.
- I partiti dell'Alleanza si impegnano a inserire il tema dell'Alleanza nel loro programma elettorale, a renderlo visibile e a pubblicizzarlo.
- L'eventuale partecipazione dei partiti dell'Alleanza alla nuova coalizione di governo non li svincola dall'impegno assunto, ma è piuttosto volta a garantire l'applicazione degli strumenti di democrazia diretta e dei processi partecipativi, come esplicitato nell'allegata parte prima del documento. Nel caso si presentasse questa opportunità, l'impegno assunto nei confronti dei cittadini deve quindi essere parte del programma di coalizione.
- L'*Iniziativa per più democrazia* garantisce che l'adeguamento dell'ordinamento dei diritti di partecipazione e di co-determinazione proposto dall'*Iniziativa* è sotto ogni aspetto sufficiente e atto a renderlo finalmente attuabile in maniera ben praticabile ed efficace.

Bolzano, 6 giugno 2023

Accordo firmato a nome

Accordo firmato a nome di

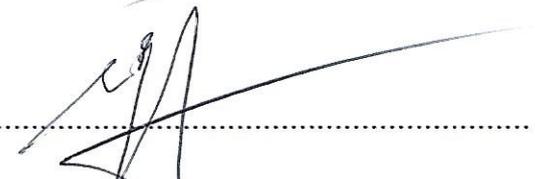
dell'*Iniziativa per più Democrazia*
dal presidente, Otto von Aufschnaiter

s.i. 

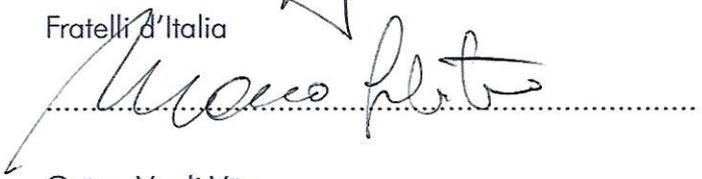
Die Freiheitlichen



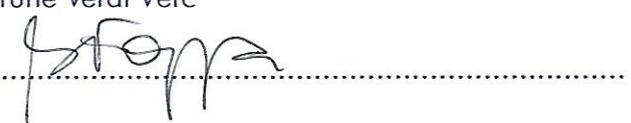
Enzian



Fratelli d'Italia



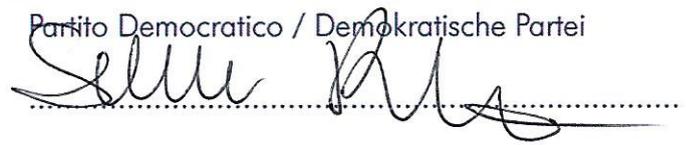
Grüne Verdi Vërc



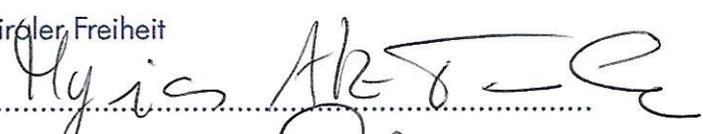
Movimento 5 Stelle



Partito Democratico / Demokratische Partei



Südtiroler Freiheit



Team K

